



L'ULTIMO DEI GIROTONTINI

Emme intervista Pancho Pardi

Professore, tutto comincia con Nanni Moretti a Piazza Navona, nel 2002.

Cosa succede esattamente?

Mi fa piacere che me lo chieda, perché così chiarisco un equivoco di fondo, che circola da allora. Moretti voleva veramente che io facessi il Presidente del Consiglio, non era un paradosso, come i nostri nemici hanno voluto far credere. Lui non mi conosceva ma mi ha capito al volo: questo signore, deve essersi detto, è un professore, non ha esperienza praticamente di nulla, sta in campagna, è un antropologo che insegna urbanistica, da giovane ha letto Marx e ha visto tutti i miei film anche più di una volta, è ovvio che sarebbe un buon Presidente.

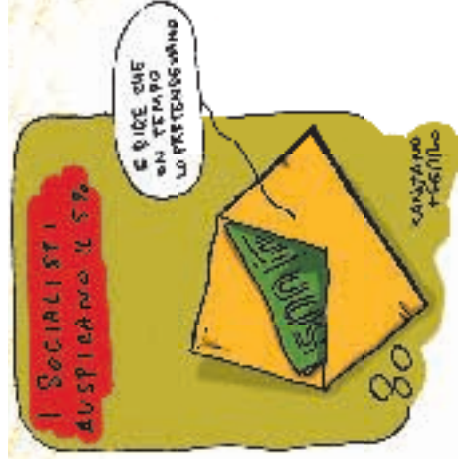
PER AVERE FIDUCIA NEL PROSSIMO POTREI LEVITARE IL FONTOGGIO DEI PICCOLI GESTI, QUANDO SEI GIUOCO CON MEI.



Davvero lei ha amato così tanto i film di Moretti da rividerli più di una volta?

Oddio, non proprio perché l'amavo, li ho rivisti soprattutto perché è difficile che io capisca qualcosa alla prima. Ho bisogno di rivedere, di rileggere, e pensarci su. E questo, sa, fin da piccolo. Mi ricordo che Pinocchio lo dovetti leggere 12 volte e mi è sempre rimasto difficile; pensi che è solo da un paio d'anni che ho capito che in fondo l'opera di Collodi è una grande denuncia politica sul cancro del trasformismo e dell'inciucio nella classe dirigente italiana, dall'unità d'Italia ad oggi.

Le è andata bene: oggi non c'è argomento sul quale non sia richiesta la sua opinione, e lei la dà sempre.



E cosa dovrei fare, è un mio preciso dovere di intellettuale nei confronti dell'informazione. I giornalisti hanno bisogno di idee, come sa loro non hanno tempo per averne di proprie e, quindi, qualcuno glielo dovrà pur dare. Il padronato e il potere reazionario in genere ce la mettono tutta per offrir loro delle idee, anche a titolo gratuito. La Sinistra, o meglio quel che è rimasto della sinistra, ha abdicato invece a questa sua funzione. Come nella ribollita: ha notato com'è difficile trovarci una dose corretta di cavolo nero? Ci sarà una ragione se questa verdura proletaria è sempre più introvabile? O siamo di quelli che crediamo che le torri gemelle le abbia buttate giù davvero Bin Laden? Quindi io, fornendo idee, riempio un vuoto politico; da professore, posso parlare autorevolmente di tutto. Vuole che le dica, ad esempio, la ricetta della vera ribollita?

No, grazie. Preferirei sapere in cosa si differenzia da Beppe Grillo.

Ma che siamo bischeri? Da tutto! Lui fa il comico, se non fa ridere non serve. Io posso far ridere o piangere indifferentemente.

Ma non crede che Grillo l'abbia spiazzata? Con due balletti vi ha rubato la scena, ora i girotondini non se li fila più nessuno.

Non è vero, è una vana speranza dell'imperialismo americano e della borghesia reazionaria italiana. Ma non è così, i girotondini sono ancora tantissimi, solo diciamo un po' smarriti... Io mi sono candidato con Di Pietro perché tutti loro potessero votare per qualcuno veramente di sinistra.



Ma secondo lei Di Pietro è di sinistra?

Bella domanda! Ci crede se le dico che non me la sono mai posta? Appena ho finito di rileggere Pinocchio ci fo un pensierino anche su Di Pietro su sinistra o destra, ma come diceva il compagno Mao, che cazzo ti frega se il gatto è bianco o nero, l'importante è



che acciappi i topi, no? E Di Pietro contro il topo Berlusconi è davvero un bel gatto. La gente ha bisogno di certezze, di detestare le persone giuste, io con le mie esternazioni, e la mia candidatura, garantisco che il nemico c'è, altrimenti tornerai in campagna.

Il suo programma mi pare si riduca a questo: togliamo una rete a Berlusconi, mettiamo in galera i ladri; non le sembra un po' poco?

Guardi, le cose veramente buone son sempre fatte con poco. Pensi alla pappa col pomodoro. Un po' di fette di pane di Montespertoli, due spicchi d'aglio, un po' di pomodoro e l'olio giusto. Che c'è di meglio?

Sì, ma lei prima attacca Veltroni perché fa inciuci, poi si candida con Di Pietro, che è con Veltroni, non le sembra una contraddizione?

Mi fa piacere che l'abbia notato. lei è un acuto osservatore. Se fossi coerente, pensa che esisterei? Io ho sempre fatto in modo di essere l'unico a pensarla come me e guardi che siamo in pochi a farlo. Però è l'unico modo, in questa Italia omologata dal conformismo televisivo, di stare in Senato senza essere conformisti. O pensa che la gente che mi dovrà votare abbia tempo per stare dietro a pensare cosa pensa uno che non la pensa come Veltroni, anche se sta con Di Pietro e quindi sta con Veltroni?

Mi scusi, non ho capito.

Allora siamo in due. Buon segno.

A cura di Clemens



YES, WE TENI!

Le dieci riforme promesse da Silvio Berlusconi

di Francesca Fornari



1 Casa:

Berlusconi annuncia che abolirà l'Ici. In caso di vittoria, chiarirà di essere stato frainteso: aveva detto che avrebbe abolito l'Aci, Automobile Club d'Italia. Previsto anche un piano di edilizia popolare per costruire nuovi gazebi.



3 Salari:

Per aumentare il potere d'acquisto dei salari, Berlusconi propone di passare alla doppia circolazione dell'Euro e delle banconote stampate da Fabrizio Corona su carta Kodak.

IL MATTONI È UN BENE RIFUGIO



5 Famiglia:

Previsto un bonus per chi mette su famiglia e due bonus per chi ne mette su due.



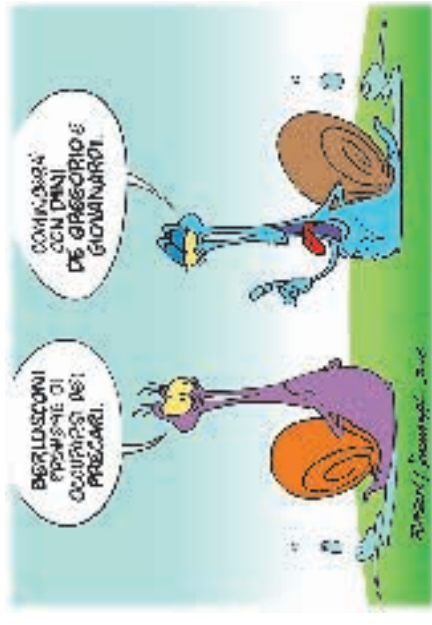
6 Quote rosa:

Saranno assegnati alle donne cinque ministeri su dodici, tra i quali quello per l'uncinetto e quello del ragu.



4 Lavoro e pensioni:

Berlusconi rilancia il dialogo con i sindacati. In dialetto ladino. Promette di accogliere modifiche alla riforma del sistema pensionistico, sostituendo le parole "Anzianità" e "Contributivi" con il corrispettivo inglese: "Anzianitation" e "Contribution". Accorcerà i termini dell'età pensionabile per i lavori particolarmente usuranti, come il Pubblico Ministero, che dovrà ritirarsi dalla carriera prima di aver concluso un'inchiesta e potrà in seguito dedicarsi solo alla potatura dei bonsai.



8 Rapporti tra Stato e Chiesa:

Berlusconi si impegna ad inserire in ogni legge ad personam un esplicito riferimento alle radici cristiane di Mediaset. In linea con le indicazioni dei vescovi, spederà alle famiglie un miliardo di lettere rivolgendosi direttamente ad ogni embrione e invitandolo a iscriversi al Popolo della Libertà. I crocifissi non potranno essere rimossi dagli uffici pubblici ma, per rispettare anche i fedeli musulmani, il governo disporrà di attaccare accanto ad ogni croce un disegno di Maometto.



10 Terrorismo:

Previste misure più severe contro i terroristi, come la pena di morte per i kamikaze. Saranno espulsi i sospetti estremisti islamici individuati dal Sismi dopo mesi di intercettazioni e pedinamenti: tutti quelli che si chiamano Mohammed.

